

Objektyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **16 (1944)**

Heft 1

PDF erstellt am: **03.05.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

*Direzione e Redazione:* Col. A. BOLZANI

*Collaboratori:* Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. WALDO RIVA  
Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA,  
Cap. SMG. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSE, I.Ten. GILBERTO BULLA, I.Ten.  
VIRGILIO MARTINELLI, I.Ten. ROD. SCHMIDHAUSER, I.Ten. RENZO GILARDONI.

*Amministrazione:* Cap. GUIDO BUSTELLI — Cap. TULLIO BERNASCONI

**ABBONAMENTI:** Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.50 / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

## Le polveri balistiche

Le moderne **polveri balistiche (esplosivi propellenti o da lancio)** hanno sostituito l'antica polvere nera da sparo inventata, sembra, dal monaco Schwartz nella prima metà del secolo XIV e forse già conosciuta dai cinesi nella più remota antichità, che veniva usata una volta come polvere da guerra e serve ancora oggi per caricare schrapnel, proiettili da marina e per alcuni tipi di proiettili d'artiglieria, dove ha lo scopo di innescare l'altro esplosivo.

La polvere nera è stata adoperata per cinque secoli nelle artiglierie di ogni nazione e prima degli studi di Vieille la sua composizione chimica non era costante: nei primi tempi si parlava di una miscela di nitrato di potassio, carbone e zolfo nel rapporto di 75:15:10, poi queste percentuali vennero lentamente modificandosi, sempre secondo criteri empirici, in seguito agli studi che nei secoli passati si conducevano esclusivamente seguendo una direttiva pratica. Il suo impiego nelle armi di bronzo, ad anima liscia, per il lancio di proiettili rotondi non permetteva certo di ottenere una velocità iniziale sufficiente ed una regolarità balistica tale da soddisfare un artigliere che volesse ottenere un tiro preciso ed efficace; ma la sostituzione dell'acciaio alle leghe di bronzo quale metallo usato per la fabbricazione delle bocche da fuoco, ed il progresso nella costruzione delle armi, dato dalla rigatura delle canne, procurarono verso la metà dello scorso secolo un sensibilissimo perfezionamento che si accentuò con l'introduzione dei proiettili ogivali, con una o più fasce di centrimento: si giunse così a quanto si desiderava otte-